23 ottobre 2019 0:47

Petti di pollo e omofobia: i fast food di pollo fritto che vanno per la maggiora in Usa durano solo nove giorni in Europa

di Redazione

Petto di pollo, sottaceti, sale cosher, pepe nero, zucchero a velo, farina, tonnellate di fervore religioso e qualche tazza di omofobia. La ricetta ha reso la catena americana di fast food Chick-fil-A (filetto di pollo) una delle più redditizie negli Stati Uniti e un flusso continuo di notizie, boicottaggi e successivi antiboicottaggi.

Se Chick-fil-A, nato 73 anni fa in Georgia, non è famigliare, è perché i suoi tentativi di sbarcare in Europa hanno portato a campagne di protesta che hanno indicato che i suoi filetti di pollo potrebbero essere adatti al vecchio continente, ma non alle idee dello stesso. La catena ha 2.361 ristoranti negli Stati Uniti, uno in Canada e uno nel Regno Unito. Quest'ultimo, aperto nove giorni fa, ha già annunciato la sua chiusura nel 2020.
Ci sono alcune peculiarità di Chick-fil-A. Una di queste è che non sono nei loro menu le ali o cosce malandate e croccanti, come in altre grandi multinazionali specializzate nel pollo come KFC (Kentucky Fried Chicken) o Popeyes. In Chick-fil-A l'unica materia prima di carne è il petto, quindi nei suoi stabilimenti non c'è nulla che abbia un osso.

Un'altra particolarità è che se andiamo di domenica a comprare un Chick-fil-A Chicken Sandwich, il suo piatto per eccellenza, troveremo il locale chiuso. Il fondatore di Chick-fil-A, Truett Cathy, aveva *"una filosofia personale e di lavoro – come si legge sul sito ufficiale - basata sui principi biblici"* e la decisione di chiudere la domenica *"prende in considerzione ideali che considerava più importanti del business"*. Una pratica che a cinque anni dalla sua morte nel 2014, a 93 anni, suo figlio Dan Cathy, che gli è succeduto alla guida dell'azienda e ha 66 anni, mantiene religiosamente. Se il settimo giorno Dio riposava, altrettanto fa Cathy.

L'osso che non esiste nel suo menu è stato appena trovato da Cathy nel Regno Unito. L'apertura dei suoi locali in un centro commerciale a Reading, una città di 350.000 abitanti nel sud dell'Inghilterra, che vide la nascita di Kate Middleton, Kate Winslet, Ricky Gervais o Charlie Brooker, ha rappresentato un momento chiave per l'azienda: l'apertura del suo primo ristorante, dopo aver sperimentato, nel 2018, un ristorante pop-up (cioè temporaneo) a Edimburgo, in Scozia. Chick-fil-A non ha avuto molta fortuna al di fuori degli Stati Uniti: i suoi due negozi in Sudafrica non sono durati più di cinque anni e in Canada hanno ne aperto uno solo il 6 settembre dopo due precedenti tentativi che non hanno superato i cinque anni.
Il 10 ottobre, il primo Chick-fil-A in Europa ha aperto le sue porte nel centro commerciale britannico a Oracle Wall. Lo stesso giorno, circa 60 persone erano all'ingresso con bandiere arcobaleno. La manifestazione, organizzata da Reading Pride, avrebbe continuato probabilmente fino alla chiusura della sede. *"L'atteggiamento morale ed etico della catena nei confronti delle persone LGBTI è completamente contrario ai nostri valori e a quelli del Regno Unito",* hanno affermato in una nota. Un'altra organizzazione LGTBI per i diritti del Regno Unito ha twittato: ***"Cosa vuoi, Chick-fil-A! Non sei il benvenuto!"***

E ci sono riusciti. Nove giorni dopo la sua apertura, Chick-fil-A ha annunciato che chiuderà il suo unico ristorante in Europa. Un rappresentante del centro commerciale ha dichiarato alla BBC: *"Cerchiamo sempre di introdurre novità per i nostri clienti, ma in questa occasione abbiamo deciso che la cosa giusta è consentire a Chick-fil-A di rimanere*

con noi solo per il periodo iniziale di sei mesi, e di non estendere il contratto di locazione. La società, da parte sua, ha dichiarato che l'apertura per sei mesi era sempre stato il suo piano, come parte di una strategia a lungo termine per espandersi a livello internazionale".

Cosa succede esattamente con Chick-fil-A? Nel 2012, Dan Cathy, presidente della compagnia, ha suscitato indignazione negli Stati Uniti condannando il matrimonio anche per gay in un programma radiofonico americano: *"Spero che Dio abbia pietà di questa generazione che con tale orgoglio e arroganza crede che possiamo ridefinire cosa sia il matrimonio".* Un commento che potrebbe essere considerato un'opinione personale, privata e secondo la loro morale. Ma si scopre che la loro idea particolare di ciò che è o non è un matrimonio è saltata nei libri contabili della loro azienda: hanno donato cinque milioni di dollari (4,4 milioni di euro) a gruppi di estrema destra che hanno combattuto contro la legalizzazione della parità di matrimonio negli Stati Uniti e che, in alcuni casi, come Exodus International, sostiene pericolose terapie di conversione.

Questa tempesta mediatica ha causato la perdita di contratti promozionali nel 2012 da parte di Chick-fil-A (ad esempio, con la compagnia di Jim Henson, creatore di Sesame Street) e molte città boicottate nell'apertura di locali (come San Francisco). L'edizione americana dell'Huffpost ha ottenuto dichiarazioni anonime dai dipendenti gay dell'azienda che hanno parlato della via crucis che devono vivere, servendo panini, crocchette, insalate e mac e formaggio sotto un fuoco incrociato di boicottaggio e antibiotici: *"A volte un cliente viene da te e dice cose come: "Sono contento che tu non sostenga i finocchi, qui posso mangiare in pace!" E altre volte mi urlano di essere un cristiano, conservatore, omofobo mentre servo il cibo."*
Ovviamente, mentre gruppi progressisti attaccavano la compagnia, i poveri conservatori come Sarah Palin la sostenevano senza problemi e pubblicavano foto sui loro social network mangiando nei ristoranti e incoraggiando i loro seguaci a fare lo stesso.

L'atteggiamento omofobico dei proprietari di Chick-fil-A infetta la loro politica del lavoro. Ad esempio, questo dettaglio che non sembra importante fino a quando non viene confrontato con altre società concorrenti: nel manuale della politica occupazionale di Chick-fil-A si può leggere: *"Non discriminiamo sul lavoro per sesso, genere, razza, colore, religione, origini, cittadinanza, gravidanza, età, disabilità fisica o mentale, informazioni generiche o per essere militari o veterani."*
Tra questi motivi di non discriminazione non c'è l'orientamento sessuale, due parole che includono la politica del lavoro di McDonalds o Starbucks, due dei suoi principali concorrenti negli Stati Uniti. In ogni caso, a Chick-fil-A non importa perché tutta questa controversia è stata buona per lui nel suo paese d'origine. Se ogni boicottaggio ha il suo contro-boicottaggio, Chick-fil-A lo ha trasformato nella catena di fast food preferita dell'elettore repubblicano rabbioso, un cliente generoso e fedele. Secondo un rapporto di Kalinowski Equity Research, i loro conti sono cresciuti solo negli ultimi anni e alla fine del 2018 hanno avuto la possibilità di diventare la terza catena di fast food più redditizia negli Stati Uniti dopo Starbucks e McDonalds.

Perché in questa storia di polli disossati e ferme credenze bibliche c'è un terzo elemento da aggiungere alla trama e che ha a che fare, questa volta finalmente, con il cibo stesso: il sandwich di pollo è davvero spettacolare. *"Che cosa dovresti mangiare se ti piacciono sia il pollo che gli stessi diritti?"* Si è chiesto il quotidiano britannico The Guardian lo scorso marzo.

Perfino Pete Buttigieg, aspirante candidato democratico alle elezioni del 2020 e apertamente gay, ha dichiarato in un'intervista radiofonica al canale 105.1 di New York: *"Non approvo le sue politiche, ma devo dire che approvo il suo pollo".*
La risposta della compagnia alle critiche verso le sue politiche è di solito una dichiarazione simile a quella che hanno lanciato quando l'aeroporto di San Antonio (Texas, Stati Uniti) ha rifiutato di aprire uno dei suoi negozi ai suoi terminal. *"Le 140.000 persone che servono ogni giorno i clienti dei nostri ristoranti rappresentano e accettano tutte le persone, indipendentemente da razza, genere, etnia, orientamento sessuale o identità di genere".* Mentre Chick-fil-A lancia messaggi che infiammano, la sua competizione con KFC sfrutta la situazione e appende alle sue insegnei luminosi messaggi come: ***"Polli deliziosi e serviti senza odio!".***

(articolo di Guillermo Alonso, pubblicato sul quotidiano El Pais del 22/10/21019)